

## **PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO E LA MODIFICA DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E DELLE OPERE INDISPENSABILI ALLE STESSE**

Per quanto disposto dall'art.121 della LR n. 14/1999 così come modificato dall'art.34 della LR n.20 del 10/12/2024, la Città metropolitana di Roma Capitale è delegata all'esercizio delle funzioni e compiti amministrativi concernenti **l'autorizzazione unica relativa alla costruzione, all'esercizio e alla modifica delle reti e degli impianti di distribuzione di energia elettrica e delle opere indispensabili alle stesse, di media e alta tensione fino a 220.000 Volt, non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale**, ai sensi del paragrafo 2 dell'Allegato al D.M. 20 ottobre 2022.

**Il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 20 ottobre 2022**, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2022, n. 304, e reca le *“Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione”*.

Le Linee Guida, contenute nell'allegato che fa parte del Decreto, sono finalizzate alla **semplificazione delle procedure autorizzative delle infrastrutture della rete di distribuzione elettrica**, secondo i principi generali dell'attività amministrativa di cui alla legge n. 241/1990.

Esse si applicano alle procedure per la **costruzione e l'esercizio delle reti e degli impianti di distribuzione di energia elettrica**, per gli interventi legati al rinnovo, alla ricostruzione ed al potenziamento delle reti ed impianti, oltre che per le opere attinenti alla loro costruzione ed esercizio.

Infine, esse si applicano alle reti e agli impianti di distribuzione di energia elettrica di **bassa tensione** (fino a 1.000 V), di media tensione (superiori a 1.000 V e fino a 30.000 V) e di **alta tensione** (superiori a 30.000 V e fino a 220.000 V), non facenti parte della Rete elettrica di trasmissione nazionale.

Nello specifico le Linee Guida contengono indicazioni sulla semplificazione per i seguenti aspetti legati alle procedure:

- Autorizzazione unica;
- Denuncia di Inizio Lavori (DIL);
- Autocertificazione;
- Interventi in Edilizia Libera;
- Semplificazione nell'acquisizione di atti necessari e prodromici agli interventi di realizzazione o rinnovo, ricostruzione e potenziamento delle linee elettriche.

Nel caso in cui le opere interessino il territorio di più Province, le stesse sono di competenza dell'Ente territoriale in cui le infrastrutture ricadono prevalentemente.

Nel procedimento di autorizzazione unica sono incluse tutte le opere accessorie, ivi comprese cabine e stazioni elettriche.

Non sono soggetti ad AU gli interventi per cui sono applicabili le procedure semplificate:

- di Denuncia di inizio lavori (DIL) ed Autocertificazione in conformità ai punti 3 e 4 del DM 20 ottobre 2022;

La domanda di autorizzazione unica, completa della documentazione elencata più oltre in conformità al punto 2.2 e, se del caso, al punto 2.3 del DM, va inoltrata via pec al seguente indirizzo: **ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it**; la documentazione progettuale, in formato pdf, dovrà essere firmata digitalmente, con estensione p7m, dal legale rappresentante della società e/o dal tecnico incaricato; a corredo delle firme digitali apposte devono essere allegate copie dei documenti di identità dei sottoscrittori/soggetti firmatari.

Nella domanda di autorizzazione unica devono essere specificate:

- eventuale richiesta di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere anche ai fini dell'espropriazione o asservimento dei beni occorrenti, tramite il procedimento previsto dall'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- la richiesta di Convocazione della Conferenza dei Servizi per l'esame del progetto, ai fini dell'acquisizione dei diversi atti di assenso (pareri e nulla osta degli Enti/Gestori di beni o servizi pubblici/Amministrazioni Competenti);

Alla domanda di autorizzazione, che deve essere redatta secondo il modello sotto riportato e con validazione di una marca da bollo da euro 16,00, deve essere allegata, la seguente documentazione (tutti gli elaborati dovranno essere presentati in formato PDF ed inoltre i suddetti file dovranno essere firmati digitalmente con estensione.p7m dal rappresentante legale della società e/o dal tecnico incaricato. Le relazioni dovranno essere riportate anche in formato Word; gli elaborati dovranno essere presentati in due cartelle distinte, l'una contenente solo i file pdf, l'altra contenente solo i file in p7m):

- a) Piano Tecnico delle opere da costruire (c.d. PTO), comprensivo delle opere indispensabili alla costruzione ed esercizio delle stesse, costituito da corografia su scala non inferiore a 1:25.000 con relazione tecnica delle caratteristiche degli impianti comprendente inoltre:
  - Tavole A e B del PTPR in opportuna scala, stralcio P.R.G. dei Comuni interessati ed ogni altro elaborato cartografico (stralcio del P.A.I., del Piano Territoriale Paesistico, etc..) o fotografico (ortofoto) con l'esatta indicazione del percorso della linea elettrica e del posizionamento dell'eventuale cabina; analisi dei vincoli ed interferenze, planimetria in scala adeguata riportante gli attraversamenti ed i parallelismi delle opere da costruire con eventuali infrastrutture esistenti di Enti interferiti e gestori di servizi, così come le sezioni riportanti le distanze di sicurezza rispetto al profilo limite di detti impianti;
  - relazione tecnica illustrativa delle caratteristiche degli impianti;
  - dichiarazione circa la compatibilità elettromagnetica dell'impianto ai sensi del DPCM 8 luglio 2003 con allegata relazione tecnica in cui sono riportate le DPA ovvero le Distanze di Prima Approssimazione secondo la "Metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" di cui al DM Ministero Ambiente 29 maggio 2008;
  - dichiarazione asseverata ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 259/2003 "Codice delle Comunicazioni Elettroniche", come modificato dal D.Lgs. 48/2024;
  - dichiarazione di conformità della linea o dell'impianto alle norme tecniche di cui al DM 21.03.88 e ss.mm.ii;
  - dichiarazione di non interferenza con attività minerarie ai sensi dell'art. 120 del R.D. 1775/33;

- b) ove prescritta, documentazione prevista dalla normativa in materia di valutazione di incidenza, relativa al progetto in autorizzazione;
- c) ove prescritta, documentazione prevista dalla normativa relativa alle zone soggette a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- d) documentazione riportante l'indicazione delle particelle catastali, l'estensione delle aree, l'elenco delle ditte catastali interessate, il piano particellare delle proprietà interessate da occupazione o da servitù provvisoria o definitiva, riportato su base catastale 1/2.000, qualora il richiedente intenda ottenere la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- e) atti preliminari di costituzione di servitù bonarie qualora in possesso;
- f) eventuale specifica documentazione richiesta dalle normative di settore di volta in volta rilevante per l'ottenimento di autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, che confluiscono nel procedimento unico;
- g) nei casi previsti dalla normativa vigente, l'atto del competente soprintendente del Ministero della cultura relativo alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'articolo 25 del Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ovvero la dichiarazione motivata di non assoggettabilità alla procedura, qualora i lavori non comportino nuovi scavi ovvero le strutture interrato siano collocate in corrispondenza di infrastrutture esistenti, ai sensi di quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2022;i) 2.3. piano parcellare delle proprietà interessate da occupazione o da servitù provvisoria o definitiva, riportato su base catastale 1/2.000;
- h) Certificato di Destinazione Urbanistica ed attestazione rilasciata dal Comune su assenza o presenza di usi civici;
- i) Sintesi non tecnica dell'intervento (tensione e lunghezza delle linee, eventuali cabine elettriche ed opere associate previste, riferimenti catastali, eventuali demolizioni previste specificandone la lunghezza; per le linee specificare anche se sono realizzate in cavi cordati ad elica; elenco dei vincoli e interferenze esistenti);
- j) elenco Enti/Gestori di beni o servizi pubblici/Amministrazioni potenzialmente coinvolti nel procedimento sulla base dei vincoli ed interferenze eventualmente insistenti sul territorio
- k) ricevuta attestante il pagamento degli oneri istruttori nella misura riportata nella tabella sottostante (ad eccezione, solo per l'onere istruttorio relativo alla compatibilità elettromagnetica, delle linee ricomprese nei casi elencati all'art. 3.2 della "Metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.P.C.M. 8 luglio 2003<sup>1</sup>)

Il richiedente, inoltre, deve pubblicare, entro 15 giorni dall'inoltro dell'istanza, nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio l'apposito avviso di presentazione della domanda di autorizzazione presso la Città metropolitana di Roma Capitale, nonché provvedere all'affissione dell'avviso stesso nell'albo pretorio dei comuni interessati; detto avviso deve contenere l'indicazione che il piano tecnico dell'opera resta depositato presso il competente Servizio "Tutela Risorse idriche, Aria ed Energia" della Città metropolitana di Roma Capitale in Viale G. Ribotta 41 - 00144 Roma e presso le segreterie comunali dei Comuni interessati per il periodo di quindici giorni nonché l'indicazione del luogo dove debbono essere presentate eventuali osservazioni e opposizioni (Servizio "Tutela Risorse idriche, Aria ed Energia" della Città metropolitana di Roma Capitale in Viale G. Ribotta 41 - 00144 Roma). Copia della relata di pubblicazione e di affissione dovranno essere trasmesse al suddetto Servizio.

Acquisita l'istanza con la relativa documentazione a corredo, questa Amministrazione procederà alla verifica della completezza della documentazione e richiederà, se la stessa fosse ritenuta non completa, ai fini della regolarizzazione dell'istanza, prima dell'avvio del procedimento, eventuali integrazioni.

Solo in presenza di documentazione completa ed adeguata questa Amministrazione darà avvio al procedimento autorizzativo con l'indizione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.14bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii. nell'ambito della quale sono acquisiti tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di

---

<sup>1</sup> Linee esercite a frequenze diverse da quelle di rete (50 Hz), linee definite di classe 0 e di classe 1 dal Decreto interministeriale 21.03.88 n. 449 e linee in MT in cavo cordato ad elica (interrate o aeree)

assenso, comunque denominati, resi dalle amministrazioni e dagli enti interessati, necessari per la costruzione e l'esercizio della rete e dell'impianto di distribuzione e delle opere indispensabili.

La conferenza dei Servizi si svolge con le modalità e nei tempi previsti dalla relativa normativa.

L'istanza, la documentazione progettuale, integrazioni, osservazioni, pareri rilasciati nel procedimento saranno pubblicati nel box dedicato da questa Amministrazione al progetto, sul sito web della Città metropolitana di Roma Capitale Area Tematica Ambiente – Tutela arie ed energia - Conferenze dei Servizi in corso – Energia.

Il procedimento unico è concluso entro il termine di centottanta giorni dal ricevimento dell'istanza, fatte salve le sospensioni previste dalla legge.

L'autorizzazione unica, conforme alla determinazione motivata di conclusione positiva assunta all'esito dei lavori della conferenza di servizi, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni ed Enti coinvolti.

L'autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire la rete e gli impianti di distribuzione e le opere indispensabili, in conformità al progetto approvato e nei termini ivi previsti, nonché, ove occorra, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Qualora necessario, l'autorizzazione unica costituisce di per sé variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'articolo 52-*quater* del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001.

## **COLLAUDO**

Le linee ed impianti autorizzati sono soggetti, a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, ad apposita procedura di collaudo da parte del titolare dell'autorizzazione, alle condizioni ed entro i termini previsti a tal fine, in attuazione della L. 339/86 e dal Decreto interministeriale 21 marzo 1988, capitolo III (Disposizioni Finali e Transitorie), al punto 3.1.03.

Il Collaudo deve essere effettuato dopo un periodo di esercizio della durata di tre anni, ad eccezione di quelli con tensione fino a 30 kV costruiti da e-distribuzione o da aziende municipalizzate, per i quali è redatto un certificato di regolare esecuzione da parte di un tecnico incaricato dagli enti titolari dell'autorizzazione e vistato, sotto la propria responsabilità da un dirigente degli enti medesimi.

I collaudatori saranno individuati dalla Città metropolitana di Roma Capitale.

La procedura di collaudo provvede a verificare:

- 1) l'avvenuta ultimazione dei lavori;
- 2) la funzionalità delle opere, anche in base alle caratteristiche tecniche dei materiali e dei complessi costruttivi;
- 3) la conformità e la rispondenza delle opere al progetto ed alle eventuali prescrizioni contenute nell'autorizzazione secondo quanto previsto dalla normativa vigente con particolare riferimento al controllo dall'esposizione ai campi elettrici e magnetici in prossimità di edifici adibiti a permanenza umana superiore a 4 ore;
- 4) l'adozione di tutte le norme di sicurezza imposte dalla legge e dai regolamenti vigenti;
- 5) l'adempimento di ogni altro obbligo specificamente sancito dall'autorizzazione.

Il certificato di collaudo è trasmesso alla Città metropolitana di Roma Capitale ed al titolare dell'impianto.

Il verbale di collaudo sarà inteso tacitamente approvato qualora, entro 30 giorni dal suo ricevimento, l'Amministrazione non sollevi alcuna opposizione.

In caso di esito negativo del collaudo, entro i termini previsti, l'amministrazione può revocare l'autorizzazione rilasciata a meno che il titolare della stessa non provveda a sanare le difformità segnalate.

## ONERI ISTRUTTORI

<b>Elettrodotti con tensione fino a 20 kV</b>	<b>Elettrodotti con tensione &gt; 20 kV</b>	
€ 400	< 3 km	>= 3 km
	€ 500,00	€ 600,00

	<b>Elettrodotti con tensione fino a 20 kV</b>	<b>Elettrodotti con tensione &gt; 20 kV</b>
rilascio nulla osta di compatibilità elettromagnetica	€ 100,00	€ 200,00

## MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento delle spese d'istruttoria, indicando denominazione e sede legale del soggetto passivo, potrà essere effettuato:

- mediante pagamento elettronico "SISTEMA PAGO PA – Portale dei pagamenti della Città metropolitana di Roma Capitale" secondo le disposizioni presenti sul sito web della Città metropolitana di Roma Capitale nella sezione **Servizi on-line**.

**Servizi on line -> portale dei pagamenti -> Ambiente**

**Modello**

marca da bollo  
€ 16,00

Città metropolitana di Roma Capitale  
Dipartimento III - Servizio 2  
Viale Giorgio Ribotta, 41  
00144 Roma  
ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it

**Domanda di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione di energia elettrica ai sensi del DM 20 ottobre 2022.**

**Oggetto:** elettrodotto MT .... kV denominato “ \_\_\_\_\_ ”  
Preventivo \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_ ai sensi del DM 20 ottobre 2022.  
Domanda di autorizzazione alla costruzione ed esercizio.

Il/la sottoscritto/a.....  
Codice fiscale.....  
in qualità di  titolare  legale rappresentante (delega rep.....del.....)  
 persona fisica  altro (procuratore speciale...*allegare copia dell'atto che legittima il proponente alla firma della presente istanza*);  
della Società..... con sede legale a.....  
Via..... n°.....CAP.....  
Partita IVA ..... CF.....  
Tel. ....  
e-mail .....  
Pec.....(dato obbligatorio)

**PREMESSO**

*indicare le motivazioni*

**CHIEDE**

1. ai sensi del DM 20 ottobre 2022 “Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione” ed ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale del Lazio 6.08.1999 n.14 e ss.mm.ii. **l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio** per le opere di seguito meglio specificate:.....  
da realizzarsi nel Comune di .....
2. (Se necessario) ai sensi di quanto disposto dall'art.7 della citata Legge Regionale 42/90 e del DM 20 ottobre 2022 e dell'art.113 del T.U. 11/12/1933 n° 1775 che l'opera sia **dichiarata di pubblica utilità ed i relativi lavori siano dichiarati urgenti ed indifferibili** considerato che la realizzazione del predetto impianto riveste carattere d'urgenza;
3. (se necessario) ai sensi del D.P.R. 327/01 e successive integrazioni, che venga apposto il **vincolo preordinato all'esproprio** sull'area .....

4. in relazione ai diversi atti di assenso (pareri e nulla osta di Enti/Amministrazioni Competenti) da acquisire, l'**indizione** della **Conferenza di Servizi** ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241;
5. allo scopo di dare la massima diffusione del progetto al pubblico, che ha diritto di avanzare osservazioni e/o opposizioni, che venga effettuata la **pubblicazione** dell'istanza in oggetto e della correlata documentazione progettuale su sito internet della Città metropolitana di Roma Capitale nella pagina dedicata alle Conferenze dei Servizi-Energia;

#### **DICHIARA**

- che l'intervento (non rientra / rientra) nelle fattispecie sottoposte a procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale o a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della vigente normativa regionale e nazionale (*se rientra, indicare gli estremi del relativo provvedimento qualora la verifica o la VIA sia stata effettuata prima della presentazione dell'istanza*);
- che l'intervento è progettato e verrà realizzato in conformità alle vigenti normative statali e regionali in materia di impianti elettrici e protezione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici nonché in conformità alle vigenti disposizioni in materia ambientale, sanitaria, fiscale, di sicurezza e prevenzione incendi;
- che l'intervento interessa
  - o solo aree di proprietà;
  - o aree non di proprietà per le quali:
    - ha disponibilità delle aree in quanto in possesso della documentazione attestante la disponibilità delle aree stesse come atti preliminari costituzione servitù bonarie, titoli sottoscritti in forma pubblica e debitamente trascritti (si allega);
    - non ha la disponibilità delle aree per cui contestualmente si richiede:
      - la dichiarazione di pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità dell'intervento e la conseguente apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure di cui al DPR n. 327/2001 e s.m.i. (cd. T.U. espropri), allegando a tal fine il piano particellare delle aree interessate dall'apposizione del vincolo (esproprio, servitù, occupazione temporanea, ...)
      - la concessione per occupazione di aree demaniali, allegando la documentazione prescritta a tal fine dall'ente competente;
  - o (non rientra / rientra in) zona soggetta ad Usi Civici;
- che sulla base della localizzazione dell'intervento e dei vincoli ed interferenze individuati, gli Enti/Gestori di beni o servizi pubblici/Amministrazioni potenzialmente coinvolti nel procedimento sono quelli di cui all'elenco riportato in allegato;
- di accettare le condizioni imposte nei nulla osta rilasciati dalle Amministrazioni o Enti interessati;
- che si atterrà alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nell'autorizzazione;
- che si obbliga ad eseguire, durante l'esecuzione dei lavori, tutte quelle opere che dovessero essere prescritte dalla Città metropolitana di Roma Capitale, per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini eventualmente stabiliti.;

#### **SI IMPEGNA**

- a norma di legge a stipulare gli atti prescritti con gli enti e le amministrazioni interessate qualora, per la realizzazione dell'opera, si interferisca con opere o beni di altri Enti/Gestori;
- ad ottemperare alle vigenti norme in tema di progettazione, esecuzione ed esercizio degli impianti in oggetto;
- a provvedere direttamente alla pubblicazione dell'avviso di presentazione della domanda alla Città metropolitana di Roma Capitale nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed all'affissione all'Albo Pretorio del/i Comune/i di .....e che le relative copie di pubblicazione e di affissione saranno inviate a codesta Città metropolitana di Roma Capitale.

### **Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016:**

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 si fornisce l'informativa riguardante il trattamento dei dati personali che sarà effettuato da questa Amministrazione per l'espletamento dell'istruttoria del procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere richieste e dei relativi controlli così come previsto dalla L.R. 42/90, dal R.D. 1775/1933 dal D.P.R. 327/2001 e dal D.P.C.M.8/7/2003.
2. Il Titolare del Trattamento è la Città Metropolitana di Roma Capitale – Via IV Novembre, 119/A -00187 Roma;
3. Il Responsabile della Protezione Dati sarà raggiungibile al seguente indirizzo mail: [dpo@cittametropolitanaroma.it](mailto:dpo@cittametropolitanaroma.it)
4. Il Responsabile interno del Trattamento è il Direttore del Dipartimento III “Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua – Rifiuti – Energia - Aree Protette” domiciliato presso la sede di Viale Giorgio Ribotta, 41– 00144 Roma;
5. Gli incaricati-autorizzati del trattamento sono i dipendenti dei competenti Servizi del Dipartimento III, con sede in Viale Giorgio Ribotta, 41– 00144 Roma, che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite dal Responsabile interno in ordine a finalità e modalità del trattamento;
6. Il trattamento dei dati sarà esclusivamente finalizzato al rilascio dell'atto autorizzativo e all'espletamento dei relativi controlli previsti dalla normativa;
7. Le informazioni trattate sono dati comuni anagrafici, fiscali ed eventualmente giudiziari;
8. I dati forniti saranno trattati con l'ausilio di mezzi elettronici e/o in modalità cartacea dal personale dell'Amministrazione; il trattamento sarà effettuato nel rispetto delle misure di sicurezza di cui al Regolamento UE n. 679/2016 e secondo le istruzioni impartite dal Responsabile del Trattamento ai propri incaricati. In particolare i dati saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza; raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni di trattamento in termini compatibili con tali scopi, esatti e, se necessario, aggiornati, pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
9. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione del procedimento;
10. I dati conferiti saranno trattati e conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti;
11. I dati forniti potranno essere comunicati per adempimenti di legge o per esigenze di carattere istruttorio a Comune, ISPRA, Regione Lazio, ARPA Lazio, ASL, organi di Polizia e comunque agli altri Enti pubblici competenti in base alla normativa vigente;
12. I dati forniti non saranno trasferiti in Paesi Terzi;
13. I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione e gli spostamenti).
14. L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento n.679/2016 (diritto di accesso ai propri dati personali e loro rettifica, diritto alla cancellazione degli stessi/diritto all'oblio o diritto di limitazione del trattamento o di opposizione al trattamento) c/o l'Ufficio del Responsabile interno del Trattamento - Direttore di Dipartimento III (indicato al punto 3) e il diritto di reclamo presso l'Autorità Garante per la Privacy o altra Autorità di Controllo.

\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

Si allegano i seguenti documenti:

- Piano Tecnico delle opere da costruire (c.d. PTO in pdf e firmato digitalmente p7m), costituito da corografia su scala non inferiore a 1:25.000 con relazione tecnica illustrativa delle caratteristiche degli impianti, comprendente:
  - Tavole A e B del PTPR in opportuna scala, stralcio P.R.G. dei Comuni interessati ed ogni altro elaborato cartografico (stralcio del P.A.I., del Piano Territoriale Paesistico, etc..) o fotografico (ortofoto) con l'esatta indicazione del percorso della linea elettrica e del posizionamento dell'eventuale cabina; analisi dei vincoli ed interferenze, planimetria in scala adeguata riportante gli attraversamenti ed i parallelismi delle opere da costruire con eventuali infrastrutture esistenti di Enti interferiti e gestori di servizi, così come le sezioni riportanti le distanze di sicurezza rispetto al profilo limite di detti impianti;
  - relazione tecnica illustrativa delle caratteristiche degli impianti;
  - dichiarazione di conformità al DPCM 8 luglio 2003 con allegata relazione tecnica e calcolo delle DPA;
  - piano parcellare delle proprietà interessate da occupazione o da servitù provvisoria o definitiva, riportato su base catastale 1/2.000;
  - atti preliminari di costituzione di servitù bonarie qualora in possesso;
  - dichiarazione circa la compatibilità elettromagnetica dell'impianto ai sensi del DPCM 8 luglio 2003 con allegata relazione tecnica in cui sono riportate le DPA ovvero le Distanze di Prima Approssimazione secondo la "Metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" di cui al DM Ministero Ambiente 29 maggio 2008;
  - dichiarazione asseverata ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 259/2003 "Codice delle Comunicazioni Elettroniche", come modificato dal D.Lgs. 48/2024;
  - dichiarazione di conformità della linea o dell'impianto alle norme tecniche di cui al DM 21.03.88 e ss.mm.ii;
  - dichiarazione di non interferenza con attività minerarie ai sensi dell'art. 120 del R.D. 1775/33;
  - ove prescritta, documentazione prevista dalla normativa in materia di valutazione di incidenza, relativa al progetto in autorizzazione;
  - ove prescritta, documentazione prevista dalla normativa relativa alle zone soggette a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - eventuale specifica documentazione richiesta dalle normative di settore, di volta in volta, rilevante per l'ottenimento di autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, che confluiscono nel procedimento unico;
  - nei casi previsti dalla normativa vigente, l'atto del competente soprintendente del Ministero della cultura relativo alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'articolo 25 del Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ovvero la dichiarazione motivata di non assoggettabilità alla procedura, qualora i lavori non comportino nuovi scavi ovvero le strutture interrato siano collocate in corrispondenza di infrastrutture esistenti, ai sensi di quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2022;i) 2.3. piano parcellare delle proprietà interessate da occupazione o da servitù provvisoria o definitiva, riportato su base catastale 1/2.000;

- Certificato di Destinazione Urbanistica ed attestazione rilasciata dal comune su assenza o presenza di usi civici;
- Certificazione e/o attestazione rilasciata dal Comune attestante le aree percorse dal fuoco (L.353/2000);
- Scheda sintetica di progetto;
- Elenco Enti/Gestori di beni o servizi pubblici/Amministrazioni potenzialmente coinvolti nel procedimento sulla base dei vincoli ed interferenze eventualmente insistenti sul territorio
- Copia del documento di identità del legale rappresentante della ditta proponente;
- Ricevuta attestante il pagamento degli oneri istruttori (ad eccezione, solo per l'onere istruttorio relativo alla compatibilità elettromagnetica, delle linee ricomprese nei casi elencati all'art. 3.2 della "Metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.P.C.M. 8 luglio 2003<sup>2</sup>).
- Dichiarazione dell'avvenuto assolvimento dell'imposta di bollo (art.46 del DPR 28 dicembre 2000, n .445) firmata digitalmente in PAdES citando il procedimento ed il numero identificativo della marca da bollo;

### AUTORIZZA

la Città metropolitana di Roma Capitale alla pubblicazione dell'istanza e della documentazione progettuale ed amministrativa che ne forma parte integrante e sostanziale, per finalità meramente connesse al procedimento autorizzativo, sul proprio sito web nella pagina dedicata alle Conferenze dei Servizi – Energia.

**COMUNICA** i riferimenti del tecnico incaricato per la progettazione e per l'iter autorizzativo:

titolo \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_  
 tel. cell. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ pec \_\_\_\_\_

luogo e data

\_\_\_\_\_

IL DICHIARANTE

\_\_\_\_\_

*firmato digitalmente*

<sup>2</sup> Linee esercite a frequenze diverse da quelle di rete (50 Hz), linee definite di classe 0 e di classe 1 dal Decreto interministeriale 21.03.88 n. 449 e linee in MT in cavo cordato ad elica (interrate o aeree)